

IN / DA / PER / IN / SU / CON
la PUGLIA

testi inediti di **Domenico Laviola**

La Puglia continua a vivere un momento di celebrità turistica e di notevole attenzione da parte di un pubblico sempre più numeroso, che ne scopre con crescente interesse le molteplici e variegata risorse. Dopo anni passati al nord, Domenico Laviola è rientrato in Puglia per vivere, lavorare e scrivere in uno dei “Borghi più belli d’Italia”, dove prova a sondare l’anima della regione e a trascriverla senza fare ricorso a cartoline, cliché e déjà dit.

INTIFADE PUGLIESI

Abbiamo avuto anche noi
i nostri territori occupati
le nostre Intifade pugliesi
territori occupati dal machismo ufficiale

Abbiamo coltivato la violenza
la cultura dell’affronto
invece di vederle come scorie
di retaggi primordiali

Padroni di niente
eppure pronti a insultare offendere prevaricare
con grande padronanza di gesti e di parole
luce fossile negli occhi e nelle mani

Sì, il culto della famiglia!
Ma proprio lì dentro
il linguaggio contro lo Stato
il benessere a fottarlo e a non farsi fessi

Sì, il culto della famiglia!
Ma proprio lì dentro
discorsi sessisti e ammissioni di disprezzo
per modelli non violenti e verità.

LA PUGLIA VISTA DALLA LUNA

Silenzi
e ondate
e ricadute
nel legame con questa terra

banale
o esiziale
fino all'ultima unzione.

E da lontano
quasi un senso di sradicamento
un'aritmia
addosso ai calpestati
ai Cristi in croce
agli accerchiati
dai pregiudizi
e dalle voci in coro.

La Puglia vista dalla luna
non è sacra né corona
e nemmeno unita,
la Puglia vista dalla luna.

VIII.

Lercio senza fissa dimora
barbone pugliese del Gargano
mansueto dopo anni di strada e di cirrosi
nelle metropoli del Nord Italia.

Scende un'altra notte di filosofia
col vino in corpo e un angolo in stazione
la coperta lurida del cassonetto
il marocchino violento che ti manda via.

Quanti figli del Sud si sono persi
per strada dopo un fallimento, una disgrazia

È l'emigrazione che non ha prodotto
impiegati modello e milanesi d'adozione
ma scorie silenziose e senza traccia
ai confini della propria dignità.

XII.

Ah, le riflessioni sulla natura umana
Ah, le congetture sull'identità meridionale
da dove incominciare
dove andare a parare

E se partissimo dai nostri conterranei

che emigrano e diventano cittadini modello
e anche leghisti o comunisti
e sputano spesso e volentieri sul loro piatto precedente?

Vuol dire che siamo camaleonti
e ci adattiamo a ogni contesto
oppure che siamo genii incompresi
a casa nostra?

XVII.

Presidenti di regione
sì, ne abbiamo avuti
omosessuali e comunisti
e cattolici di don Tonino Bello
e meno male
il nuovo corso
a oltrepassare un codice d'onore
malandato
e declinato
al maschile in senso deteriore.

La fuga in avanti delle idee
che spiazza
che colpisce
dona linfa a questa terra
le toglie quella patina
che altrimenti può tediare.

Non è bastato
a darci il defibrillatore
o un po' di asfalto in più
sulle buche accumulate
ma almeno l'illusione
della coscienza rinnovata
quella sì
di questi tempi non è poco.

Domenico Laviola è nato in Germania nel 1973 da genitori pugliesi. Ha vissuto in Valle d'Itria la sua infanzia e la sua adolescenza, diplomandosi presso il Liceo Linguistico di Martina Franca, prima di trasferirsi a Venezia nel 1992, dove si è poi laureato in Lingue e Culture dell'Asia Orientale all'Università *Ca' Foscari*. In Veneto ha maturato esperienze di lavoro nell'ambito delle Amministrazioni comunali e come collaboratore giornalistico per testate locali. Sempre a Venezia ha maturato anche le prime esperienze letterarie e artistiche. Rientrato in Puglia nel 2006, si occupa di comunicazione e sviluppo commerciale a livello nazionale ed estero. La sua prima raccolta di poesie è ancora inedita e si intitola "La Puglia vista dalla luna".